

Abstract

**Giovani, musica e new media
nella costruzione dell'arena pubblica**

di

Lello Savonardo¹**Workshop: I consumi come media nella costruzione dell'arena pubblica**

Nell'ultimo secolo lo sviluppo delle comunicazioni, delle tecnologie, dei trasporti e dei media ha abbattuto barriere, cancellato confini, spostato margini e limiti, provocando un'accelerazione violenta dei processi di ibridazione che hanno investito ogni forma di linguaggio. La musica, tra le tante forme di comunicazione, assume, da sempre, un ruolo determinante come ingrediente attivo e come risorsa di senso nei processi di costruzione sociale. I giovani, *figli dei fiori virtuali* e dell'*era digitale* che attraversano il mondo "navigando in rete", sono accompagnati da una colonna sonora costante che scandisce il tempo, le azioni, i modi di interazione e di integrazione. Capire e interpretare i linguaggi musicali e le molteplici forme espressive delle nuove generazioni risulta centrale nella comprensione delle dinamiche e dei processi che caratterizzano il mondo giovanile, anche in relazione al rapporto tra arte e nuove tecnologie. Con l'introduzione delle tecnologie digitali cambia radicalmente il rapporto tra l'artista ed il processo creativo. L'utilizzo di strumenti tecnologici come il campionatore, il computer e i sistemi multimediali influenza la produzione artistica che si esprime sempre di più attraverso la contaminazione tra linguaggi e codici diversi. Assistiamo alla nascita di una generazione di musicisti-compositori che danno vita a nuove forme espressive attraverso un "linguaggio musicale" che va oltre le parole, i suoni e le immagini, in un processo di comunicazione interattiva e multimediale. La contaminazione tra linguaggi diversi si nutre del *melting pot* culturale che si esprime anche attraverso la "cittadinanza globale" di alcune formazioni musicali, la cui produzione artistica risulta figlia di nessun luogo e di tutti i luoghi, di una dimensione spazio-temporale indefinita, dell'appropriazione di una dimensione "glocal" nella quale i confini tra locale e globale risultano sempre più labili. La musica, come tutte le forme di comunicazione e di espressione è continuamente esposta alle sollecitazioni e agli stimoli che arrivano dall'*esterno*, all'*interno* di un *villaggio globale* sempre più multietnico e culturalmente *ibrido* in cui è possibile, in tempo reale, interagire attraverso internet con il resto del mondo, reale o virtuale che sia, o attraverso un'antenna parabolica che apre innumerevoli finestre sui diversi mondi e sulle culture, i costumi e i sistemi che li rappresentano.

La musica può essere considerata un significativo indicatore delle trasformazioni socio-culturali e dei linguaggi giovanili che spesso anticipano o rappresentano tali mutamenti anche nella ridefinizione dell'arena pubblica e può, quindi, essere intesa come categoria analitica dei processi culturali e delle forme espressive che investono le nuove generazioni nella cosiddetta "era digitale".

¹ Lello Savonardo è professore aggregato presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dove insegna Teorie e Tecniche dei Nuovi Media e Sociologia della Musica